

L'azienda di trasporti «Prendetevela con noi, non con i dipendenti»

«L'azienda stigmatizza gli episodi di aggressione ai dipendenti ed esprime massima solidarietà nei confronti di chi sta svolgendo il proprio lavoro».

A pagina V

«Ora capienza all'80%» L'obiettivo a cui puntano il Comune e l'azienda

► Diffusa una nota per stigmatizzare quanto sta accadendo
«Massima solidarietà a chi lavora in questo clima difficile»

L'AZIENDA

VENEZIA Un salvacondotto per arrivare entro domani all'80% della capienza. «Il nodo è il limite del 50% - spiga l'assessore al Bilancio, Michele Zuin - stiamo studiando le norme e la loro interpretazione per portare la capienza all'80% sfruttando la promozione in zona bianca».

«L'azienda stigmatizza gli episodi di aggressione ai dipendenti avvenuti in questi giorni ed esprime massima solidarietà nei confronti di chi sta svolgendo il proprio lavoro con disciplina in questo clima difficile». Actv in una nota diramata anche su Facebook si dichiara vicino ai propri dipendenti, associandosi alle varie testimonianze di solidarietà verso chi ha subito aggressioni. Un atteggiamento che era già stato assunto in passato, quando alle prime avvisaglie sulle minacce verbali, Actv aveva invitato i passeggeri a prendersela con l'azienda e non con i dipendenti. «Appare

evidente che deve essere compiuto ogni sforzo per rasserenare gli animi e un invito su questo va rivolto alle sigle sindacali perché con responsabilità ritornino ad un clima di dialogo e confronto. L'azienda ha tutte le unità in acqua e sta ricorrendo anche ai subaffidamenti per recuperare il limite posto dal 50%». In tutto, 95 barche.

«NESSUNA SEGNALAZIONE»

La giornata di ieri che ha visto le aggressioni da parte del personale Actv è stata l'ennesima difficile per il trasporto pubblico, che cerca di tamponare al meglio la situazione. Dall'azienda fanno però sapere che non risultano segnalazioni di sei dipendenti in affidamento a cure mediche, così come gli interventi delle forze dell'ordine, carabinieri, polizia o municipale, negli imbarcaderi. Per quanto riguarda l'episodio del presunto sabotaggio accusato dal sindaco, Actv si limita a far sapere che la valvola sostituita era funzionante. Diverso il discorso che riguarda la gestione delle imbarcazioni. Una delle polemiche di questi giorni, destinata a concludersi nella giornata di og-

gi, riguarda la linea Salone nautico (chiude oggi). Dai piloti era stata sollecitata l'ipotesi di non mantenere in essere le linee che percorrevano la tratta vuote, ma di utilizzarla come mezzo "bis" dove ci fosse necessità. La conferma è arrivata dall'azienda: «La linea del Salone è una linea aggiuntiva autorizzata e pagata dal Comune che stamane comunque ha fatto alcune fermate intermedie per aiutare lo smaltimento dei passeggeri». Un accorgimento che in alcuni casi è riuscito a sollevare le difficoltà del trasporto pubblico, seppur non risolvendolo completamente. Sul momento difficile del trasporto pubblico si è inserita anche la politica, con dichiarazioni da parte della minoranza. «Gli episodi di violenza fisica e verbale alle fermate e a bordo dei mezzi di trasporto pubblico si stanno moltiplicando e offrono al mondo un'immagine da "Far West" ben lontana da quella necessaria per riportare a Venezia il turismo di qualità. Al sindaco chiediamo di assumersi le sue responsabilità politiche. Avm è controllata al 100% dal Comune e i suoi vertici sono di nomina politica. Di questo spettacolo indecoroso è giu-

sto chiedere conto al sindaco e non soltanto ai vertici dell'Avm che controlla Actv», attacca Marco Gasparinetti di Terra e Acqua. Visione condivisa da Gianfranco Bettin, Verde progressista: «Va condannata drasticamente la politica fin qui seguita dall'amministrazione comunale e di vertici dell'azienda da essa nominati: piagnistico e polemiche verso governo e parlamento, totale accodamento verso l'inconsistente (per Venezia) Regione Veneto e, soprattutto, polemiche, denigrazioni, provocazioni verso i lavoratori e i sindacati... Il Comune è stato ed è un fattore di conflittualità e complicazione della vertenza». Concorde il Pd: «La responsabilità per la pessima gestione del trasporto pubblico locale è solo politica e imputabile solo alle scelte della sua giunta».

T. Borz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZUIN: «IN ZONA BIANCA
POTREMMO AUMENTARE
I PASSEGGERI
STIAMO STUDIANDO
L'INTERPRETAZIONE
DELLE NORME»



MEZZO VUOTO Un vaporetto a capienza del 50% per il Covid